

Test Medicina: presto gli studenti potranno prepararsi dal liceo

22 marzo 2017

Test Medicina: presto gli studenti potranno prepararsi dal liceo



“Biologia con curvatura biomedica”, è questo il nome della sperimentazione riservata ai ragazzi che sognano il camice bianco, a **quelli che dopo la maturità sono intenzionati a sostenere il test di Medicina**. I futuri medici inizieranno a formarsi quindi dalle superiori e questo tipo di sperimentazioni, secondo quanto riportato da LaStampa.it, partirà probabilmente da settembre in alcuni licei scientifici italiani.

Test Medicina: prepararsi dal liceo, un modello che funziona

Si tratta di una sperimentazione che si ispira a un modello adottato da sette anni **dal liceo scientifico “Leonardo Da Vinci” di Reggio Calabria** e di cui è possibile toccare il successo con mano. *“Il 90% dei ragazzi che hanno frequentato l’indirizzo, e hanno poi partecipato al test, l’hanno superato senza difficoltà”* racconta Giuseppina Princi, dirigente scolastico del liceo.

Test d'ingresso di Medicina: cosa affronterà chi inizierà a studiare dalle superiori

La sperimentazione toccherà il **triennio dei licei**. Ogni anno per gli studenti ci saranno **50 ore dedicate alla formazione biomedica**: 20 tenute da docenti di scienze, 20 da medici indicati dagli ordini provinciali e altre 10 presso le strutture sanitarie individuate dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali. Alla fine i ragazzi dovranno sostenere una **verifica sulle competenze acquisite che avverrà in laboratorio grazie a una simulazione di casi**. Ogni due mesi, a conclusione del tema, **dovranno poi svolgere un test di 45 domande a scelta multipla**.

Dal liceo verso il test di Medicina: da quando?

Massimo Esposito, dirigente interno della Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici del Miur definisce questo nuovo percorso sperimentale *“una grande opportunità per gli studenti. Si tratta di un percorso di potenziamento che oltre ad aver dato ottimi risultati tra chi ha provato i test di accesso ha anche portato in tanti a rinunciare al test, alla fine dei tre anni chi prova l'esame di ammissione è inferiore in numero rispetto a chi decide di lasciar perdere. È un dato positivo, il nostro sistema soffre per un'inefficienza nell'orientamento. Questo tipo di indirizzo permette invece ai ragazzi di chiarirsi le idee sul futuro”*.

Una volta firmato il protocollo si inizierà a lavorare con la **Federazione dei Medici per fare in modo che il percorso possa essere avviato**. Il prossimo passo sarà la **pubblicazione del bando per individuare i licei in cui attuare la sperimentazione didattica nazionale**.